



PROTEZIONE CIVILE

**ATTIVAZIONE DELLE FUNZIONI COMUNALI
"METODO AUGUSTUS"**



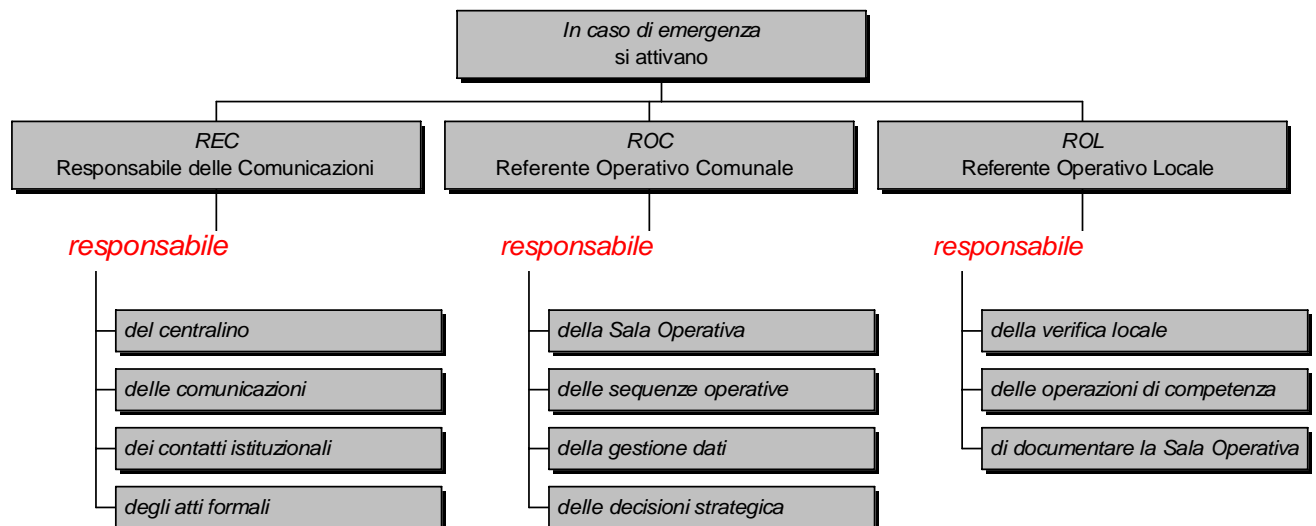
1. Schema logico

Il presente schema logico costituisce un'ipotesi di composizione di due diverse ipotesi di lavoro:

- L'ipotesi in base alla quale, in caso di emergenza, si opera attivando tre funzioni fondamentali:

- un **centro operativo** che governa e assiste le operazioni, in luogo sicuro e attrezzato;
- una **presenza locale** sul luogo dell'evento calamitoso, per attuare un controllo diretto e visivo della situazione, indipendentemente dalla responsabilit  o capacit  operativa diretta che l'Ente possiede;
- un solido **sistema di comunicazioni**, che colleghi tutti gli operatori (sia quelli in sede che quelli in campo) e assicuri all'Ente i giusti collegamenti gerarchici con gli altri Enti coinvolti.

Cio' comporta l'attivazione di tre figure: ROC, REC, ROL



- Le direttive del Metodo Augustus

Che contemplano l'attivazione:

- di un Centro Operativo
- di alcune funzioni



2. Il Metodo Augustus

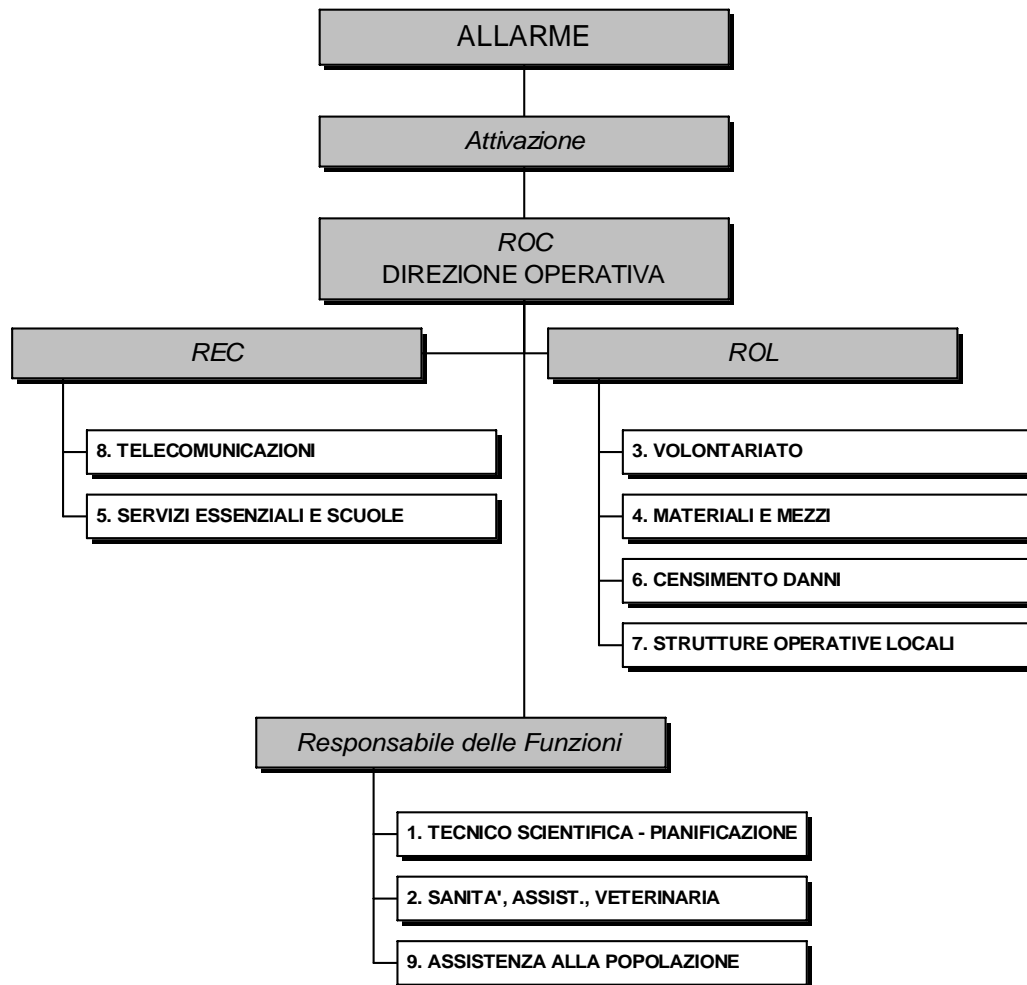
Il Metodo Augustus prevede l'attivazione, in caso di emergenza, di 9 funzioni di supporto a livello comunale.

L'attivazione delle funzioni previste dal Metodo Augustus puo' essere visualizzato dai grafici riportati nella pagina seguente.

In realta' si ritiene che, in base all'evoluzione o alla gravita' dell'evento, le funzioni possano essere attivate con progressivita':



3. La composizione dei metodi





1. In una **prima ipotesi incidentale - di livello minimo** si puo' attivare la sola mansione

ROC - REFERENTE OPERATIVO COMUNALE

2. In una **seconda ipotesi incidentale - di maggiore gravita'** attivare le tre mansioni

ROC - REFERENTE OPERATIVO COMUNALE

REC - RESPONSABILE COMUNICAZIONI

ROL - REFERENTE OPERATIVO LOCALE

3. Solo **terza ipotesi incidentale - di massima gravita'**, attivare le 9 funzioni

ROC - REFERENTE OPERATIVO COMUNALE

REC - RESPONSABILE COMUNICAZIONI

ROL - REFERENTE OPERATIVO LOCALE

9 FUNZIONI AUGUSTUS



4. FUNZIONI DI SUPPORTO



	FUNZIONE TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	DATA REVISIONE: BY													
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.1	METODO AUGUSTUS (applicazione)													
<p><i>Il referente sarà il rappresentante del Servizio Tecnico del comune, prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.</i></p> <p>ATTIVITA' ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenere tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche disponibili (Gruppi nazionali di ricerca, Servizi Tecnici nazionali e locali).• Enti coinvolti<ul style="list-style-type: none">- TECNICI COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI -- COMUNITA' MONTANE- RESPONSABILI DELLE RETI DI MONITORIAGGIO LOCALI- UNITA' OPERATIVE DEI GRUPPI NAZIONALI- UFFICI PERIFERICI DEI SERVIZI TECNICI NAZIONALI- TECNICI O PROFESSIONISTI LOCALI															
<p>ATTIVITA' D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio.															
<p>ADDETTI INDIVIDUATI:</p> <table border="1"><thead><tr><th>Nominativo</th><th>Tel. ufficio</th><th>Tel. abitazione</th><th>Cellulare</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></tbody></table>				Nominativo	Tel. ufficio	Tel. abitazione	Cellulare								
Nominativo	Tel. ufficio	Tel. abitazione	Cellulare												
<p>NOTE</p>															



	FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	DATA REVISIONE: BY	
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.2	METODO AUGUSTUS (applicazione)	
<p><i>Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. Il referente sarà il rappresentante del Servizio Sanitario Locale.</i></p> <p>ATTIVITA' ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenere i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario• Enti coinvolti<ul style="list-style-type: none">- AA.SS.LL- C.R.I.- VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO			
<p>ATTIVITA' D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenere e i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario e coordinare i loro interventi			
ADDETTI INDIVIDUATI:			
Nominativo	Tel. ufficio	Tel. abitazione	Cellulare
ASL 4	118		
<p>NOTE</p> <p>Tramite il numero telefonico 118 , attivo h.24 , viene allertato il personale in turno di reperibilità</p>			



	FUNZIONE VOLONTARIATO	DATA REVISIONE: BY												
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.3	METODO AUGUSTUS (applicazione)												
<p><i>I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione.</i></p> <p><i>Pertanto nel centro operativo, prenderà posto il coordinatore indicato nel piano di protezione civile.</i></p> <p><i>Il coordinatore provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.</i></p> <p>ATTIVITA' ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione di esercitazioni congiunte fra strutture di volontariato e altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette organizzazioni• Enti coinvolti:<ul style="list-style-type: none">- COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI COMUNALI E LOCALI														
<p>ATTIVITA' D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenere i rapporti fra le varie strutture di volontariato e coordinare il loro intervento														
<p>ADDETTI INDIVIDUATI:</p> <table border="1"><thead><tr><th>Nominativo</th><th>Tel. ufficio</th><th>Tel. abitazione</th><th>Cellulare</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></tbody></table>			Nominativo	Tel. ufficio	Tel. abitazione	Cellulare								
Nominativo	Tel. ufficio	Tel. abitazione	Cellulare											
<p>NOTE</p>														



	FUNZIONE MATERIALI E MEZZI	DATA REVISIONE: BY	
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.4	METODO AUGUSTUS (applicazione)	
<p><i>La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato etc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto competente.</i></p>			
ATTIVITA' ORDINARIE			
<ul style="list-style-type: none">• Censimento dei materiali e dei mezzi in dotazione alle Amministrazioni in grado di fornire un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio• Caratterizzazione di ogni risorsa in base al tipo di trasporto e al tempo di disponibilità presso l'area di intervento• Enti coinvolti<ul style="list-style-type: none">- AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE- VOLONTARIATO- C.R.I.- RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE			
ATTIVITA' D'EMERGENZA			
<ul style="list-style-type: none">• Gestione dei mezzi e dei materiali in base alla tipologia di evento verificatosi• A fronte di eventi di particolare gravità, inoltrare la richiesta di ulteriori mezzi al Dipartimento della Protezione Civile			
ADDETTI INDIVIDUATI:			
Nominativo	Tel. ufficio	Tel. abitazione	Cellulare
NOTE			



	FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA	DATA REVISIONE: BY												
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.5	METODO AUGUSTUS (applicazione)												
<p><i>A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. Mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione nel Centro operativo. Tutte queste attività devono essere coordinate da un unico funzionario comunale.</i></p> <p>ATTIVITA' ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenere i rapporti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio• Enti coinvolti<ul style="list-style-type: none">- ENEL - SNAM - GAS - ACQUEDOTTO- SMALTIMENTO RIFIUTI- AZIENDE MUNICIPALIZZATE- DITTE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE -- PROVVEDITORATO AGLI STUDI														
<p>ATTIVITA' D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete, mediante i Compartimenti Territoriali e le corrispondenti sale operative regionali e nazionali• Coordinare l'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze														
<p>ADDETTI INDIVIDUATI:</p> <table border="1"><thead><tr><th>Nominativo</th><th>Tel. ufficio</th><th>Tel. abitazione</th><th>Cellulare</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></tbody></table>			Nominativo	Tel. ufficio	Tel. abitazione	Cellulare								
Nominativo	Tel. ufficio	Tel. abitazione	Cellulare											
<p>NOTE</p>														



	FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	DATA REVISIONE: BY	
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.6	METODO AUGUSTUS (applicazione)	
<p><i>Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza.</i></p> <p><i>Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• persone• edifici pubblici• edifici privati• impianti industriali• servizi essenziali• attività produttive• opere di interesse culturale• infrastrutture pubbliche• agricoltura e zootecnia <p><i>Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile regionale e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.</i></p> <p><i>E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.</i></p> <p>ATTIVITA' ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none">• Enti coinvolti<ul style="list-style-type: none">- SQUADRE COMUNALI DI RILEVAMENTO (COMUNI, COMUNITA' MONTANE, PROVINCIA, REGIONE, V.F., GRUPPI NAZIONALI E SERVIZI TECNICI NAZIONALI)			
<p>ATTIVITA' D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none">• Censimento dei danni, provocati dall'evento calamitoso, in riferimento a:<ul style="list-style-type: none">- Persone- Edifici pubblici- Edifici privati- Impianti industriali- Servizi essenziali- Attività produttive- Opere di interesse culturale- Infrastrutture pubbliche- Agricoltura e zootecnia			
ADDETTI INDIVIDUATI:			
Nominativo	Tel. ufficio	Tel. abitazione	Cellulare
NOTE			



	FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	DATA REVISIONE: BY	
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.7	METODO AUGUSTUS (applicazione)	
<p><i>Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.</i></p> <p>ATTIVITA' ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenere i rapporti con tutte le strutture operative presenti presso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e i Centri Operativi Misti (COM).• Enti coinvolti<ul style="list-style-type: none">- VIGILI URBANI -- VOLONTARIATO- FORZE DI POLIZIA MUNICIPALE- VV.F.			
<p>ATTIVITA' D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinare le strutture operative presenti presso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e i Centri Operativi Misti (COM) quali:<ul style="list-style-type: none">- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco- Forze Armate- Forze dell'Ordine- Corpo Forestale dello Stato- Servizi Tecnici Nazionali- Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica- Croce Rossa Italiana- Strutture del Servizio Sanitario Nazionale- Organizzazioni di volontariato- Corpo Nazionale di Soccorso Alpino			
ADDETTI INDIVIDUATI:			
Nominativo	Tel. ufficio	Tel. abitazione	Cellulare
NOTE			



	FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI	DATA REVISIONE: BY	
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.8	METODO AUGUSTUS (applicazione)	
<p><i>Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T. con il rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile.</i></p> <p>ATTIVITA' ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none">• Predisposizione di una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile anche in caso di evento di particolare gravità in collaborazione con il responsabile territoriale della Telecom, il responsabile provinciale P.T. e con le associazioni di radioamatori presenti sul territorio• Enti coinvolti<ul style="list-style-type: none">- SOCIETA' TELECOMUNICAZIONI- RADIOAMATORI- OPERATORI BANDA CITTADINA			
<p>ATTIVITA' D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none">• Attivazione e gestione della rete alternativa di telecomunicazioni predisposta			
ADDETTI INDIVIDUATI:			
Nominativo	Tel. ufficio	Tel. abitazione	Cellulare
NOTE			



	FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	DATA REVISIONE: BY	
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.9	METODO AUGUSTUS (applicazione)	
<p><i>Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone di attesa e/o ospitanti".</i></p> <p><i>Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.</i></p> <p><i>Attraverso l'attivazione delle funzioni comunali, nel centro operativo comunale, si raggiungono due distinti obiettivi: si individuano vari responsabili delle funzioni in emergenza; si garantisce il continuo aggiornamento del piano tramite l'attività degli stessi responsabili in "tempo di pace".</i></p> <p><i>Tramite l'attività dei responsabili delle funzioni comunali si avrà quindi la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza che per la prima volta vede per ogni argomento (funzione) un unico responsabile sia in emergenza e non. Questo consente al Sindaco di avere nel Centro Operativo esperti che già si conoscono e lavorano nel piano e quindi di raggiungere una miglior omogeneità fra i suoi componenti e le strutture operative altrimenti diversificati fra di loro per procedure interne, mentalità e cultura.</i></p> <p>ATTIVITA' ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none">• Effettuare un censimento relativo al patrimonio abitativo ed alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi, ecc.).• Svolgere una ricerca di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone ospitanti".• Effettuare un censimento delle varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare presenti sia a livello locale che nazionale.• Aggiornamento periodico delle informazioni sopra descritte, raccolte al fine di fronteggiare le esigenze della popolazione che a seguito dell'evento calamitoso risultano senza tetto o soggette ad altre difficoltà.• Organizzare in loco delle aree attrezzate per fornire i servizi necessari alla popolazione colpita.• Enti coinvolti<ul style="list-style-type: none">- ASSESSORATI COMPETENTI: COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI- VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO			
<p>ATTIVITA' D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none">• Rendere disponibile la documentazione riguardante le informazioni raccolte preventivamente al fine di rendere pienamente operative le "zone ospitanti" per la popolazione.• Garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.			
ADDETTI INDIVIDUATI:			
Nominativo	Tel. ufficio	Tel. abitazione	Cellulare
NOTE			



1 - TECNICO SCIENTIFICA, PIANIFICAZIONE

Il referente sarà il rappresentante del Servizio Tecnico del comune, prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.

2 - SANITÀ', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.

Il referente sarà il rappresentante del Servizio Sanitario Locale.

3 - VOLONTARIATO

I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione.

Pertanto nel centro operativo, prenderà posto il coordinatore indicato nel piano di protezione civile.

Il coordinatore provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.

4 - MATERIALI E MEZZI

La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo.

Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato etc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili.

Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento.

Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto competente.

5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITÀ' SCOLASTICA

A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto.

Mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete.

L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione nel Centro operativo.

Tutte queste attività devono essere coordinate da un unico funzionario comunale.

6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza.

Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:

- persone
- edifici pubblici
- edifici privati



- impianti industriali
- servizi essenziali
- attività produttive
- opere di interesse culturale
- infrastrutture pubbliche
- agricoltura e zootecnia

Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile regionale e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.

E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità.

In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

8 - TELECOMUNICAZIONI

Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T. con il rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile.

9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone di attesa e/o ospitanti".

Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggio e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.